

Alleanza UE-ONU come opportunità per rilanciare la cooperazione multilaterale. Prospettive a partire dall'analisi della politica di cooperazione allo sviluppo dell'UE.

Il presente lavoro di ricerca mira ad analizzare la crescita della relazione e le potenzialità della collaborazione a livello politico ed operativo tra l'Unione Europea e le Nazioni Unite nello specifico campo della cooperazione allo sviluppo.

I risultati del lavoro di ricerca rivelano innanzi tutto un cambiamento nella strategia adottata dall'Unione Europea per far fronte alle minacce ed alle sfide che caratterizzano l'odierna scena internazionale. La Strategia Europea di Sicurezza – *Un'Europa sicura in un mondo migliore* - (adottata nel dicembre 2003) sancisce esplicitamente la scommessa europea per il multilateralismo.

Proprio in linea con l'adozione di un approccio integrato e pluridimensionale al multilateralismo, anche la politica europea di cooperazione allo sviluppo sembra avere le potenzialità per giocare un ruolo importante, in quanto considerata elemento integrante della politica di Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC).

Il rinnovato impegno dell'UE per politiche di sviluppo più efficaci, coerenti, efficienti e soprattutto più multilaterali, è infatti il risultato di questa nuova prospettiva.

Più specificamente, il rilevante processo di riforma e ristrutturazione che ha coinvolto, a partire dall'anno 2001, le politiche e i servizi della Commissione che si occupano di cooperazione allo sviluppo può essere considerato parte di questo nuovo approccio.

Allo stesso modo, è in questo quadro di rinnovamento che la Comunità Europea ha manifestato la volontà di rilanciare e rafforzare la cooperazione tra EU e ONU, sia a livello politico, che a livello operativo in vari ambiti, tra cui quello della cooperazione allo sviluppo.

Dalla ricerca emerge infatti come la Commissione abbia avanzato negli ultimi anni un numero considerevole di proposte ed abbia dato vita a concrete iniziative di collaborazione con il sistema ONU a livello operativo e gestionale, tanto da risultare evidente il suo convincimento del valore di un'alleanza tra tutti gli attori coinvolti per l'effettivo raggiungimento di obiettivi di sviluppo stabiliti in maniera multilaterale (*OSM in primis*).¹

Purtroppo, non si riscontra lo stesso grado di attivismo e di entusiasmo da parte degli stati membri. E' sufficiente ricordare infatti che l'art. 117 del TUE stabilisce l'area della cooperazione allo sviluppo come un'area di competenza condivisa tra la Comunità e gli stati membri, perché capire il motivo delle difficoltà e dell'ancor lungo tragitto da percorrere per raggiungere un'applicazione coerente e significativa degli ambiziosi obiettivi e principi dichiarati a livello politico.

Riconosciuti questi limiti strutturali, lo studio evidenzia tuttavia come sia gli Stati Membri che la Comunità abbiano acquisito la consapevolezza del fatto che, come suggerisce il prof. Sotillo, l'unica strada che l'UE ha per rendere effettive le sue ambizioni di attore globale, è quella di trasformarsi in una "potenza civile" basata sul multilateralismo.²

Da questo punto di vista l'alleanza tra l'ONU e l'UE racchiude interessanti potenzialità e la Comunità Europea sembra averlo capito.

¹ Due documenti fondamentali promossi dalla Commissione in questo senso sono: Building an effective partnership with the United Nations in the fields of Development and Humanitarian Affairs, COM(2001) 231 final; The European Union and the United Nations: The choice of multilateralism, COM (2003) 526 final.

² Sotillo, L., Echart, E., "Interrogantes sobre el futuro de la Política Europea de Cooperación para el Desarrollo. Luces y sombras en el tratado por el que se establece una Constitución Europea", *Revista Española de Desarrollo y Cooperación*, n. 15, Año 2005, pp.157-172.

EU-UN partnership: scope for reinforcing multilateral co-operation

An overview from the analysis of the European Union's Development Policy

Introduction 1

Question underpinning our research
Scope and purpose of study
The research method
Structure of the report
Limits of the work

PART I. The potentialities of the European Union: an outstanding actor for multilateral development co-operation 5

CAP. 1. EU's Development Policy principal features: an overview 6

- 1.1. The legal framework 7
- 1.2. Development Policy as a part of EU's External Policy 9
- 1.3. EU's Development Policy between historical legacy and recent evolutions 12
 - 1.3.1. EU - ACP countries a privileged relationship 13
 - 1.3.2. EU's External Assistance Funding 14
 - 1.3.3. Principal approaches of the Community development policy 16
- 1.4. The new 'European Consensus' on EU's Development Policy 17
- 1.5. Main channels and instruments for the implementation of EU's development policy 20
- 1.6. Could the EU's be a front-runner actor in reinforcing multilateral co-operation? 22

PART II. Multilateralism, the basis for strengthening EU- UN relation 24

CAP. 2. Origin and basic element of the EU- UN relation 24

- 2.1. Legitimacy and first actual steps for a co-operation 24
 - 2.1.1. Legal basis 24
 - 2.1.2. A new impetus in EU support to the UN, based on multilateralism 26
- 2.2. The representation of the EU at the UN 26
 - 2.2.1. EU status within the UN System 26
 - 2.2.2. Principal representation mechanisms 27
 - 2.2.3. Roles and responsibilities 28
- 2.3. The central issue of coordination 30

CAP. 3. The growth of EU-UN relation 33

- 3.1. Progress of EU-UN relation from the operational point of view 33
 - 3.1.1. From Development Policy to a broader meaning of the EU-UN relationship 33
 - 3.1.2. Focusing on multilateralism impact 35
 - 3.1.3. A multi-dimensional partnership: a large range of areas of co-operation 36
- 3.2. Progress of EU-UN relation from the political point of view 40

3.2.1. Political reasons to put multilateralism into practice	40
3.2.2. The critical political variables for an effective multilateralism	41
3.2.3. Improving the EU's relevance in the UN key-decision bodies	42
3.2.4. An increasing role of the EU in the International Summits on global governance	44
PART III. EU-UN co-operation in development and humanitarian aid: a field to verify EU's operative engagement towards multilateralism	49
CAP. 4. Providing EU-UN partnership with the necessary operative means	51
4.1. EU-UN alliance to achieve the Millennium Development Goals	51
4.1.1. Aid Quantity: Contributions to the UN system	52
4.1.2. Funding EU's development policy assets	56
4.2. Operative Steps towards the fulfilment of theoretical engagements	57
4.2.1. The first operational step in EU-UN relationship: "Building an effective partnership with the United Nations in the fields of Development and Humanitarian Affairs"	58
4.2.2. "The European Union and the United Nations: the choice of multilateralism"	61
4.2.3. Financial and Administrative Framework Agreement between the European Community and United Nations	66
CAP. 5. Adapting EU's Development Policy to an enhanced EU-UN co-operation	69
5.1. Millennium Summit +5: EU's engagements for development	69
5.2. Official Development Aid Quality	75
5.2.1. Paris declaration on Aid Effectiveness	75
5.2.2. Europe in the World: Some Practical Proposals for Greater Coherence, Effectiveness and Visibility	76
5.3. Implementing the new era of EU's development policy: the overview provided by the last Annual Reports	79
5.3.1. Annual Report 2005	79
5.3.2. Annual Report 2006	81
Conclusions	85
Findings at the Operational level	
Findings at the Political level	
The crucial asset for success: Co-ordination intended in a wide sense	
References	94
Annexes	98
Annex 1. 2004 EuropeAid financial contributions to the UN: Breakdown by UN body	
Annex 2. EU related acronyms	
Annex 3. The UN system - Main bodies and acronyms	